

Dopo un periodo in cui erano presenti esclusivamente i modelli a due ruote motorizzati, la fiera del Ciclo e del Motociclo è tornata ripresentando entrambe le categorie. La manifestazione internazionale, ospitata nella nuova ed efficiente sede della Fiera di Milano a Rho, ha aperto i battenti martedì 6 novembre e si è conclusa domenica 11; l'afflusso di appassionati è stato così massiccio da causare seri problemi al traffico sulle tangenziali del capoluogo lombardo nelle giornate conclusive del fine settimana, ed effettivamente le novità del salone sono state tante e per alcuni motivi siamo certi che faranno epoca. Innanzitutto c'è stato un forte ridimensionamento delle case costruttrici asiatiche, sia nel settore motoristico sia in quello dell'abbigliamento, che nella scorsa edizione erano state le vere protagoniste; anche i colossi giapponesi non hanno saputo stupire come loro solito, limitandosi, nella maggior parte dei casi, a rivedere solamente le livree grafiche. In casa Europa invece si sono potute ammirare nuove proposte davvero innovative; la prima considerazione è che sembra tramontata l'era delle iper-sportive, troppo veloci e scomode per l'uso di tutti i giorni: i motociclisti sembrano si siano resi conto che spendere delle follie per cavalcature che poi si usano davvero poco e quando si usano sono dolori, non è la scelta migliore. In questa direzione si devono interpretare le nuove proposte che ambiscono al ruolo di moto "totale": motociclette insomma che sono fruibili per il trasferimento casa-lavoro e che riescono a regalare grandi soddisfazioni anche nelle gite domenicali fuoriporta o addirittura possono accompagnare il proprietario ed un eventuale ospite per le vacanze estive. La categoria di moto di cui stiamo parlando è definita enduro-stradale e tra le proposte che più di ogni altra ha attirato l'attenzione dei visitatori è da annoverare la Moto Morini Granpasso 1.200: davvero una splendida realizzazione della casa italiana che cerca di tornare ai fasti del passato. Un'altra novità importante è stata presentata ancora una volta da una casa italiana, l'Aprilia: si tratta della Mana, una sofisticata moto "nuda", cioè non carenata, innovativa per il fatto di abbinare ad un cambio sequenziale da utilizzarsi senza l'uso della frizione, anche un cambio completamente automatico. Non poteva poi mancare la HM d'Introbio, importatore storico delle motociclette da trial Montesa e da alcuni anni anche delle Honda enduro e supermotard: l'azienda valsassinese anzi ha ottenuto dalla casa madre di presentare il proprio stand all'interno di quello Honda Italia, grazie ai sempre maggiori volumi di vendita e ai successi sportivi; allo stand HM infatti, la madrina di sempre Rosita Gelpi, ha presentato i due modelli di punta: la HM CRE F450R del campione del mondo di enduro Mika Ahola, e la Montesa Cota 4RT del campione italiano di trial, Fabio Lenzi.